

" ALLA RISCOPERTA DEL REGIO TRATTURO " .

CAMMINO STORICO / NATURALISTICO / CULTURALE.

PERTINENZA : FIE IRPINIA TREKKING AVELLINO.

Tappa 1 - SAEPINUM / ALTILIA - SANTA CROCE DEL SANNIO.

Dist. km 18,600 ; Disl + 525 , - 245 ; Dur. h 6,30 ; Diff. E.

Località attraversate : Saepinum/Altilia mt +553 - Sottopasso S.S. 87 mt +587 - passaggio torrente mt +529 - Caseificio +mt 550 - Ponte sul Tammaro +mt 476 - Ponte ferrovia +mt 538 - Colle Casarini +mt 638 - borgo Canale +600 - i Corpetti +mt 637 - ripetitore radio +mt 750 - Stazione meteorologica +mt 815 - Colle S. Martino +mt 842 - S. Croce zona tratturo + mt 790 - S. Croce borgo +mt 730.

PUNTO PIÙ ALTO mt. 842 - PUNTO PIÙ BASSO mt 248.

Il Cammino inizia dall'antica città Sannita di Saepinum / Altilia, a 200 mt dalla S S 87 e vicino ad un ristorante-bar. Il nome di Sepino, centro situato ai piedi del Matese e aperto sulla valle del fiume Tammaro, deriva probabilmente da *saepire* (recintare), termine che rimanda alle attività di allevamento transumante che da secoli interessano la regione.

La città romana di *Saepinum*, le cui vestigia sono visitabili in località Altilia, fu costruita non lontano dal sito del preesistente centro fortificato di epoca sannitica, che sorgeva sulla montagna retrostante, detta di "Terravecchia". L'antico sito fu espugnato dai Romani nel 293 a.C. durante la terza guerra sannitica e in seguito abbandonato dalla popolazione, trasferitasi più a valle. Il luogo scelto dai nuovi dominatori per la costruzione della città era già punto di incontro di due assi stradali: il percorso che in seguito sarebbe divenuto noto come tratturo Pescasseroli-Candela e quello che

dal massiccio montuoso del Matese prosegue verso le colline della piana del fiume Tammaro.

Nell'area è possibile visitare il Museo della Città e del Territorio in consegna al Parco archeologico di Sepino. Il parco archeologico di Sepino è un luogo fuori dal tempo, nel quale il passato convive a stretto contatto con il presente. Il viaggiatore che, attraverso una delle quattro porte di accesso, entra nell'antica cittadina di impianto romano, è proiettato in un mondo in cui la linea del tempo diventa movimento circolare: i resti del primo insediamento sannita risalenti al IV sec. a.C. convivono con le testimonianze medievali, il bellissimo teatro romano supporta le case che i contadini costruirono nel XVIII sec., gli spazi espositivi che conservano i reperti archeologici mantengono gli elementi novecenteschi della quotidianità contadina.

Il tracciato supera la Porta Benevento e procede verso sud/est. Dopo un po non tiene conto di una stradina a dx che va verso il Borgo di Sepino e procede dritto. Interseca una sterrata che da sx va verso dx e procede ancora dritto, sempre tenendo sulla sx la S S 87. Percorsi 100 mt si interseca un'altra stradina sulla dx che si ignora. Si continua su un tratto pianeggiante molto largo e si superano diverse case che si affacciano sul Tratturo.

Si giunge in località Ponte di Tavole dove si incrociano delle strade e si procede sempre dritto. Si supera un piccolo corso d'acqua e dopo si tralascia una deviazione a dx. Si interseca un incrocio con strada in rifacimento e si incontra un tratto molto largo con cavalli al

pascolo per poi superare un piccolo ruscello ed arrivare all'intersezione con la strada che porta sempre a Sepino, dove incontriamo un piccolo riparo con panche e tavolo.

Si svolta a sx per accedere al sottopasso della S S 87 e giungerei a Piana d'Olmo dove si tiene la dx, tralasciando ,a sx, una stradina che porta alla stazione di Sepino, per poi superare due corsi d'acqua e svoltare bruscamente a dx .Dopo circa 150 mt si svolta ad u a sx, fiancheggiando, sulla dx, la S S 87. Si percorrono circa 2 km quasi in rettilineo su comoda sterrata e si giunge alle spalle di un Caseificio molto rinomato.

Dopo una gradevole sosta, si riprende il cammino girando verso sx e puntando una cava. Sempre su sterrata si giunge al fiume Tammaro, proprio sul confine Molise / Campania e lo si supera con un ponte. Si inizia a salire e si attraversa una strada asfaltata proveniente da S. Croce ed una stradina secondaria, nonchè il ponte ferroviario Pignataro (600 mslm). Qui si incontra la pietra miliare n° 829 e, proseguendo sempre in salita, si giunge al Colle Casarini, bel punto panoramico (650 mslm).

Si scende un po per superare un piccolo corso d'acqua e si risale verso la Masseria Corpetti che troviamo sulla sx. Si interseca una strada asfaltata e si incontrano dei casolari, da cui si continua dritti, sempre su agevole tratturo ed in salita. Si ignorano, in successione: una sterrata sulla sx, una a dx e due a sx e si prosegue verso ovest. Si incontrano, sulla nostra sx un ripetitore radio ed una captazione e, successivamente si passa sotto un elettrodotto ed a

fianco di un grande fienile (780 mslm).

A 815 mslm si supera una stazione meteorologica. Si ignora una stradina sulla dx che proviene dalla S. F. di S. Croce, e dopo circa 500 mt si svolta decisamente a dx alla intersezione con la strada asfaltata che giunge al Colle di S. Martino (854 mslm). La si attraversa dopo un po e si procede verso nord/ est su un altopiano per superare una strada secondaria e tenerla alla nostra dx (833 mslm). Si continua, sempre su tratturo, al limite di confine con il Molise per circa 1.300 mt per svoltare a 90 gradi a dx ed imboccare il tratto forse più integro di tutto il Regio Tratturo (mt 111,11).

Ci troviamo alle porte di Santa Croce del Sannio e si attraversa una interpoderale e, successivamente, due sterrate provenienti da sx. Si giunge così a quota 772 mslm e si gira decisamente a dx , su stradina secondaria asfaltata, per giungere nel Centro Storico, dove ha termine la prima Tappa.